

# Rally Piancavallo, Zannier vince la corsa "moderna"

La Renault Clio Williams del pilota di Sequals prima davanti al bolide di Doretto Grande entusiasmo degli appassionati, soprattutto per le auto della gara storica

## LA CURIOSITÀ

L'aiuto di Siviero Fu iridato con Miki Biasion

## PORDENONE

Un ex campione del mondo rally al Piancavallo. Ha contribuito alla realizzazione della gara, infatti, Tiziano Siviero, niente meno che il navigatore di Miki Biasion nei campionati iridati vinti con la Lancia Delta nel 1988 e nel 1989. Il copilota, originario di Bassano del Grappa, ha condiviso l'abitacolo negli anni della macchina con livrea Martini, festeggiando con Biasion ben 16 vittorie nel circuito mondiale. In provincia era presente per visionare il percorso di alcune prove speciali: il suo contributo è arrivato in seguito ad alcuni problemi personali capitati a Lucio De Mori, uno dei responsabili del Rally Piancavallo storico. Ben venga, a ogni modo, la visita di Siviero, uno dei miti del rallismo italiano, conosciuto in provincia: per due anni consecutivi, nel 1981 e nel 1982 l'ex copilota salì sul podio del Piancavallo. Entrambe le volte assieme a Miki Biasion, su Opel Ascona 400.

La sua esperienza nel Mondiale lo ha portato a ricoprire attualmente un incarico nella commissione rally della federazione ed è pure consulente del Rally Italia Sardegna, la prova iridata tricolore. Siviero è inoltre colui che delibera il percorso dell'auto-maratona più famosa del mondo, ovvero la Dakar. (a.ber.)

## MANIAGO

Non c'è stata soltanto la sezione storica: al Rally Piancavallo si è corsa pure la parte dedicata alla vettura moderne. E ad aggiudicarsela è stata una coppia pordenonese: Mattia Zannier, assieme alla fidanzata-navigatrice Marika Marcuzzi, ha vinto la gara locale. Un successo anche di cuore e per il pilota, originario di Sequals, si tratta della prima vittoria in carriera. A bordo di una Renault Clio Williams, ha chiuso le 6 prove speciali in 51'16", superando gli altri pordenonesi Doretto-Arcangeli (Renault Clio R3C), secondi a 43"1 e l'altro locale Ovidio Valente, alias "Zeta" e Scopel (Clio Williams), terzi a 1'23"5. Un rally godibile, che ha ben accompagnato lo spettacolo delle storiche, la gara vinta da Nicholas Montini su Porsche 911 Rs.

**Determinazioni.** È stata la vittoria della determinazione, quella della coppia Zannier-Marcuzzi. Già nella prima giornata, sui 14,63 km che da Barcis conducono a Piancavallo, la coppia aveva limitato a 1"1 il distacco da Tomasso-Turatti (Peugeot 207 Super2000) vincitori della prova e grandi favoriti. Nel frattempo, si era autoeliminato l'equipaggio Guerra-Revelant (Ford Fiesta Rs Rc) a causa di un curioso errore capitato al copilota, che ha messo in borsa il quaderno delle note sbagliato: sono dunque saliti a vista, perdendo molto terreno. L'indomani Zannier ha imposto subito la sua legge: il driver si è imposto nella prima prova della giornata (Campona, 14,70 km), con 9 decimi su Tomasso, sempre leader però per 2 decimi. Nella ps successiva il soprasso: Tomasso-Turatti, anche loro pordenonesi, non hanno affrontato il Passo



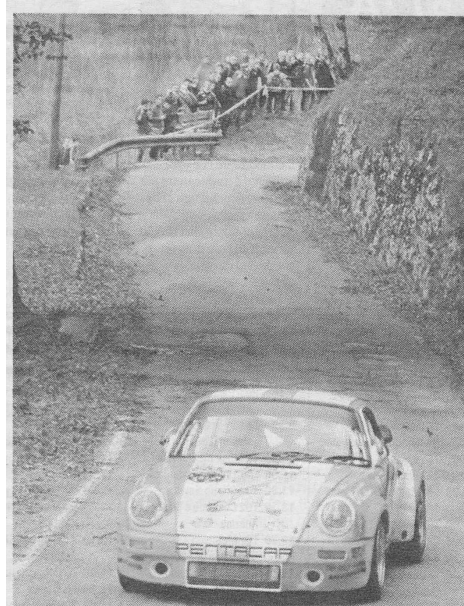
Due immagini suggestive del Rally Piancavallo storico: la splendida Bmw



La Renault Clio Williams di Mattia Zannier (Fotocolpo), navigato dalla fidanzata

Rest (13,98 km) per colpa della rottura del motore. Quindi Zannier è andato al comando, ha vinto le ripetizioni delle due prove e ha conservato il primato sino alla fine. Scorrendo la classifica, dopo il quarto posto di Bearzi-Prizon (Renault Clio Williams) ecco il quinto equi-

paggio, Marchetti-Turatti (questo è Giulio, fratello di Mauro, ritirato con Tomasso). Marchetti è di Varese, ha 40 anni e nella vita fa il dentista. Al 28° Rally Piancavallo ha matematicamente vinto il trofeo Rally nazionali Renault con la New Clio.



toschek e, a destra, la Porsche 911 Rs del vincitore Nicholas Montini



la Marika Marcuzzi. A destra, il podio della gara riservata alle auto moderne

**Bilancio.** Delle 76 vetture, a proposito, se ne sono classificate 50. Molto positivo il bilancio pure delle storiche: sono state loro ad accendere la passione della gente, perché hanno caratterizzato la storia di questo rally, uno dei più importanti in tutta Italia per oltre 20 anni. Gli

appassionati non hanno voluto perdersi le varie Lancia Stratos, le Porsche, dalle 911 alla 308: non è stato un caso se, nella giornata di sabato, fino a tardi col passaggio delle moderne, le strade erano affollate.

Alberto Bertolotto

FOTOCOPIA DICEDATA